



ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 20 DICEMBRE 2011

## ORDINE DEL GIORNO

Presentato dai Consiglieri

Mercuri Giuseppe (PDL)

Bianchini Bruno (MAP)

approvato dal Consiglio Provinciale  
nella seduta del 20/12/2011

\*\*\*

### DIRETTIVA BOLKESTEIN

#### RICHIESTA DI DEROGA/ESCLUSIONE DELLE CONCESSIONI BALNEARI

##### Considerato che:

- le imprese balneari sono un'importante realtà socio-economica tipica del settore del turismo italiano, e piceno in particolare, che nel corso ormai centenari della loro attività hanno garantito un elevato livello di accoglienza e di servizi a favore dei cittadini e alla clientela turistica nazionale e internazionale;
- gli stabilimenti balneari nella nostra Provincia hanno raggiunto livelli di significatività economica paragonabile a quella di veri e propri distretti produttivi ed hanno forte rilevanza anche dal punto di vista occupazionale. Gli stabilimenti balneari nel Piceno sono circa 200 ma occorre ricordare che sulle aree demaniali marittime insistono anche alberghi, campeggi, ristoranti, chioschi e bar tanto da poter calcolare che l'occupazione diretta costituita dai concessionari, dai loro familiari e dai dipendenti ammonta a circa 1.500 unità;
- gli stabilimenti balneari, definiti come pubblici esercizi, di norma sono posti su area demaniale, attrezzata per la balneazione, l'elioterapia e altre forme di benessere della persona con attrezzature idonee a svolgere e a qualificare tale attività. Inoltre queste imprese assumono una particolare valenza economica nazionale costituendo un vero made in Italy che deve essere assolutamente salvaguardato;
- la tipologia di queste imprese, tradizionalmente piccole e medie e quasi sempre a gestione familiare, ha consentito il consolidarsi di una identità culturale e di uno stile di accoglienza non anonimo ma personalizzato e tale da fidelizzare la frequentazione dando vita così a quel modello italiano, e marchigiano, di balneazione attrezzata che è diventato un fondamentale punto di forza della nostra competitività nel mercato internazionale e nazionale delle vacanze.

##### Considerato inoltre che:

- La contestazione effettuata dalla commissione europea con provvedimento n.4908/2008 è stata soddisfatta con l'art.1, c.18, del decreto legge n.194/2009 e con la Legge Comunitaria 2010 approvata definitivamente il 30 novembre 2011;
- il richiamato art. 1 della legge 25/2010 prevede per le concessioni in atto .....una proroga sino al 31.12 2015;